

COLOSSEO

è un ANFITEATRO

DOPPIO

TEATRO



SIRACUSA
II sec s.C.

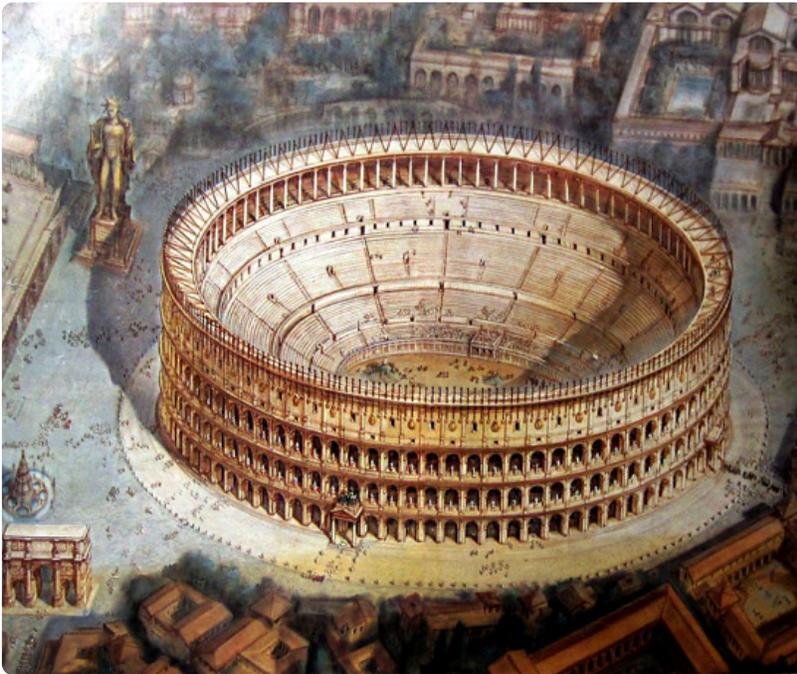


ARLES
(FRANCIA)
I sec d.C.



ANFITEATRO FLAVIO

INIZIATO da VESPAZIANO 71/72 d.C.
INAUGURATO da TITO 80 d.C.
COMPLETATO da DOMIZIANO 90 d.C.



COSTRUITO nell'area della
DOMUS AUREA
di Nerone

Restituita al popolo romano

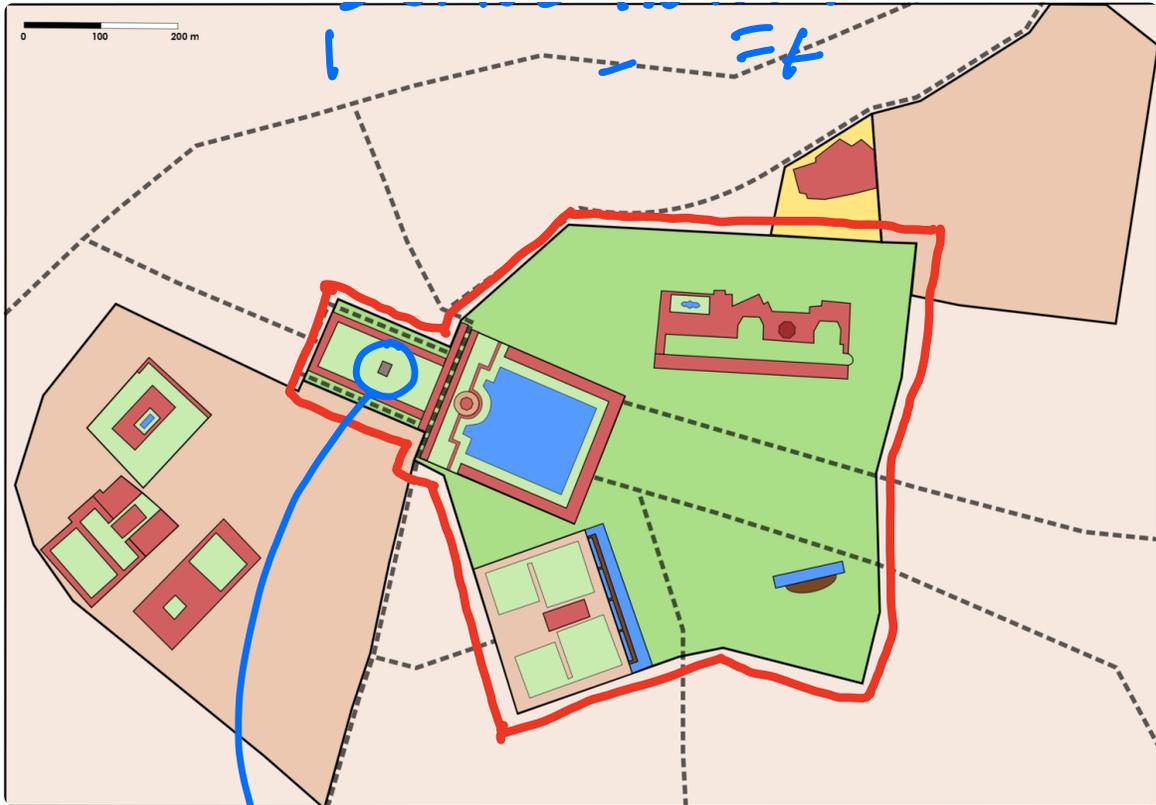
AREA PRIVATA → PUBBLICA

Nerone l'aveva fatta dopo il 64 d.C.
(a seguito dell'incendio di ROMA) per
farci la sua DOMUS (casa).

Era un'area di 80 ETTARI

(circa 160 campi da
Calcio)

DOMUS AUREA



STATUA del COLOSSO
(NERONE)

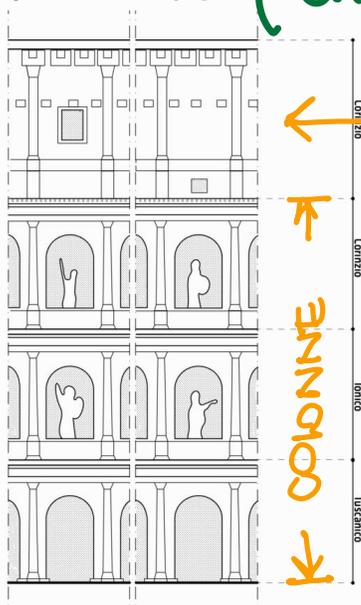
dove c'era il grande lago (stagnum)
fu costruito

l'ANFITEATRO FLAVIO.

COM'E' FATTO?



Ha 4 ordini sovrapposti, i primi 3 con ARCHI e l'ultimo (ATTICO) murato (chiuso).



← CORINZIE

↑

JONICHE

↓

ORDINE CORINZIO

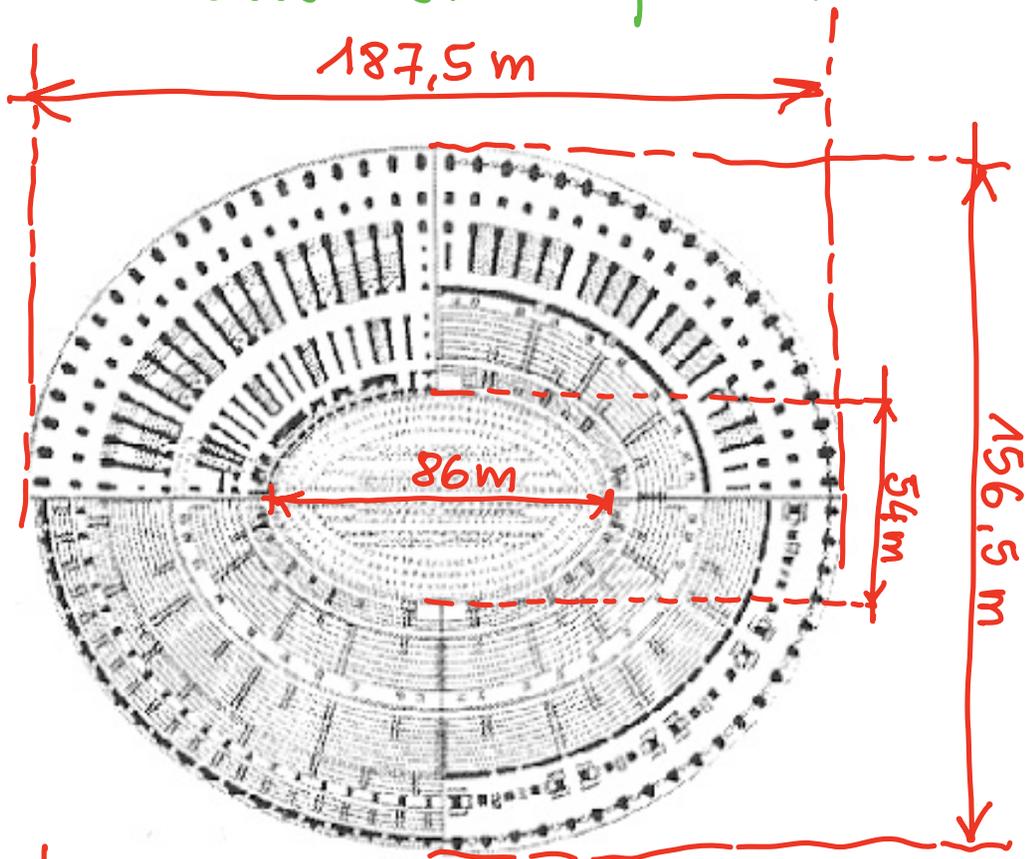
ORDINE JONICO

ORDINE TUSCANICO

(RIELABORAZIONE del DORICO)

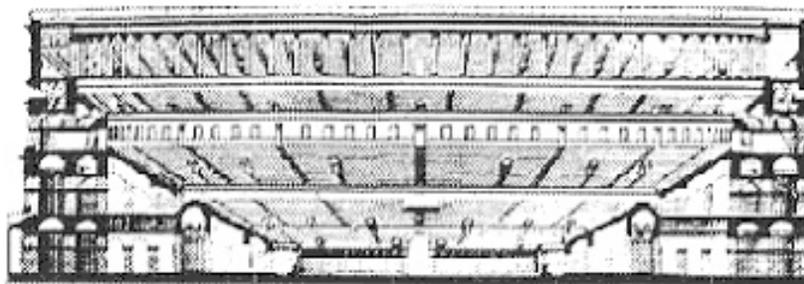
DIMENSIONI

50.000 - 87.000 spettatori



Perimetro : 527 m
esterno

Area Arena : 3357 m²



48/52 m

CURIOSITÀ



Il Colosseo ospitava i giochi dell'anfiteatro, che comprendevano:

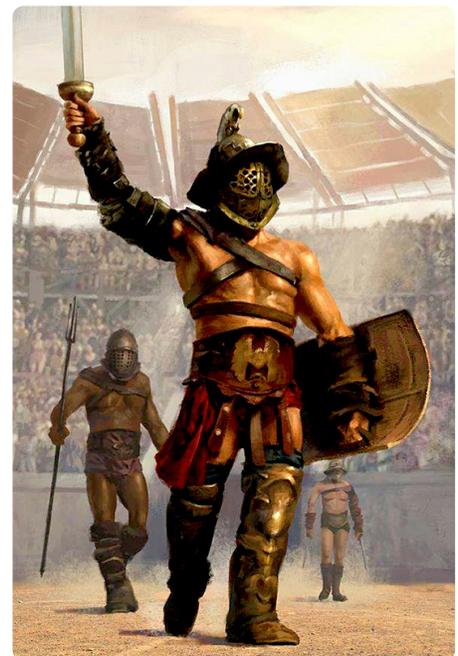
- lotte tra animali (venationes),
- l'uccisione di condannati da parte di animali feroci o altri tipi di esecuzioni (noxii)
- combattimenti tra gladiatori (munera).

Programma degli spettacoli

- Mattina: **VENATIONES** Combattimenti fra animali oppure fra un gladiatore e un animale
- Ora di pranzo: **NOXII** Esecuzione delle condanne a morte
- Pomeriggio: **MUNERA** Combattimenti fra gladiatori

Per l'inaugurazione dell'edificio, avvenuta nell'80 d.C., l'imperatore Tito fece svolgere dei giochi che durarono tre mesi (le storie raccontano di 100 giorni di festeggiamenti).

Durante questi festeggiamenti morirono circa 2.000 gladiatori e 9.000 animali. Per celebrare il trionfo di Traiano sui Daci, nel 106 d.C., vi combatterono 10.000 gladiatori.

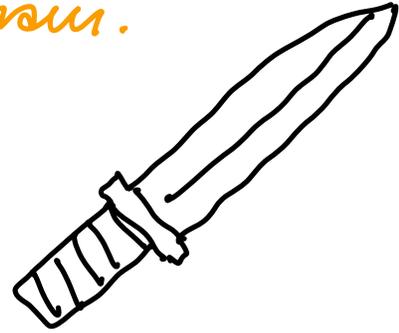


CUMONTA' sui GLADIATORI

Il nome deriva dal GLADIO che è la spada usata dai romani.

GLADIATORI FAMOSI

PRISCO e VERO



Durante il primo giorno di giochi svolti nell'anfiteatro Flavio entrambi, prima di scendere nell'arena, non avevano idea di chi fosse il loro avversario. Arrivati nell'arena scoprirono di doversi sfidare l'un l'altro e combattere fino alla morte. Si conoscevano da tempo, erano diventati amici e doversi sfidare era la peggior cosa che potesse capitare loro perché solo uno dei due sarebbe sopravvissuto. Così il loro duello fu epico e durò diverse ore. Combattevano solo con uno scudo e una spada. Ad un certo punto, dopo un bel po' - visto che nessuno dei due aveva la meglio - l'imperatore Tito ordinò di continuare a combattere senza gli scudi. Trascorso altro tempo senza vincitore, chiese di mettere a terra le spade e continuare a combattere a mani nude. Così il duello proseguì fino allo sfinimento. A quello punto fino l'imperatore Tito, visto il valore dei due, li dichiarò entrambi vincitori (caso unico) donando loro il **rota** (un gladio di legno) che era il simbolo della libertà acquisita combattendo.

